



UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2020**

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

Misura 5 – Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Sub-misura 5.1

Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Intervento 5.1.1

Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali

SOMMARIO

1. BASE GIURIDICA	3
2. OBIETTIVI DI MISURA.....	3
3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	3
4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI	3
INTERVENTO 5.1.1. – INVESTIMENTI DI PREVENZIONE PER RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI EVENTI ALLUVIONALI	3
5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 5.1.1, “INVESTIMENTI DI PREVENZIONE PER RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI EVENTI ALLUVIONALI”	4
6. BENEFICIARI	4
7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	4
8. REQUISITI DEL PROGETTO	5
9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI	5
10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI	6
11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO	6
12. COMPLEMENTAREITÀ E DEMARCAZIONE	6
13. CRITERI DI SELEZIONE.....	8
14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA.....	9
Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	9
15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO	10
16. RINVIO	10

1. BASE GIURIDICA

Art. 18 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. a).

2. OBIETTIVI DI MISURA

La misura 5 “Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione” è rivolta a sostenere investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici. L'intervento è finalizzato al miglioramento delle condizioni ambientali del territorio agricolo regionale, contribuendo alla mitigazione di problemi legati al dissesto idrogeologico ed alla erosione dei suoli, con tutte le conseguenze che ne derivano in termini di mantenimento del potenziale produttivo agricolo, nonché di accessibilità e fruibilità del territorio.

3. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati su tutto il territorio della Regione Calabria.

4. DETTAGLIO DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO 5.1.1. – INVESTIMENTI DI PREVENZIONE PER RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI EVENTI ALLUVIONALI

<i>PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020</i>	
AVVISO PUBBLICO	<i>REG UE 1305/2013, Art. 17</i>
Focus area	3 B
Misura	5 - Ripristino del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione
Intervento	5.1.1. - Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali
Finalità	Miglioramento della capacità di adattamento dei territori agricoli a rischio alluvioni
Destinatari	Consorzi di Bonifica
Dotazione finanziaria assegnata	€ 8.000.000
Annualità	2016
Responsabile del Procedimento	Dirigente di Settore pro tempore
Contatti	0961\858518 PEC: adg.psrcalabria@pec.regione.calabria.it

5. DESCRIZIONE E FINALITÀ DELL'INTERVENTO 5.1.1, "INVESTIMENTI DI PREVENZIONE PER RIDURRE LE CONSEGUENZE DI PROBABILI EVENTI ALLUVIONALI"

La Misura 5 attraverso l'intervento 5.1.1 "Investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali" sostiene investimenti di miglioramento delle condizioni ambientali del territorio agricolo regionale, investimenti che contribuiscono alla mitigazione dei problemi legati al dissesto idrogeologico ed all'erosione dei suoli, con tutte le conseguenze che ne derivano in termini di mantenimento del potenziale produttivo agricolo, nonché di accessibilità e fruibilità del territorio e di elevati costi di manutenzione e/o ripristino.

L'intervento soddisfa le esigenze di sviluppare una maggiore capacità di adattamento del territorio agricolo regionale ai cambiamenti climatici, al fine di ridurre il rischio di perdita di reddito delle aziende agricole e di perdita di potenziale produttivo, contribuisce direttamente agli obiettivi della focus area 3B dello sviluppo rurale e produce effetti indiretti sulle focus area 2A e 4C.

Gli investimenti sostengono il miglioramento della capacità di adattamento del reticolo idrografico e delle reti di scolo, i quali assumono particolare rilevanza per il loro contributo mitigante sugli effetti delle variazioni del regime delle precipitazioni atmosferiche, cui si è assistito negli ultimi anni, potendo contribuire alla tutela del potenziale produttivo agricolo da probabili eventi alluvionali. L'intervento viene attuato in una logica comprensoriale/consortile, sostenendo i progetti più validi ed in grado di determinare il maggiore impatto positivo sul potenziale produttivo agricolo, presentati dai Consorzi di Bonifica, ai quali la legislazione regionale ha assegnato il ruolo di presidio attivo sul territorio ai fini della progettazione, realizzazione e gestione delle opere di bonifica e di irrigazione, nonché degli interventi di tutela ambientale.

Gli investimenti saranno attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2007/60/CE, in attuazione delle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale adottato in data 17.12.2015 e approvato in data 03.03.2016 con Delibere del Comitato Istituzionale Integrato (Primo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni).

6. BENEFICIARI

Sono ammessi a presentare domanda per ottenere il sostegno:

- Consorzi di Bonifica

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il proponente la domanda di sostegno deve trovarsi nelle seguenti condizioni:

- essere un Consorzio di Bonifica per come riconosciuto dalla legislazione regionale.

La domanda di aiuto deve essere corredata dalla documentazione prevista dal presente bando e deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati.

L'investimento sarà sostenuto in coerenza all'art.18(2) del Regolamento (UE) 1305/2013 il quale prevede che per gli interventi attuati da soggetti pubblici deve sussistere il nesso tra l'investimento intrapreso ed il potenziale produttivo agricolo.

8. REQUISITI DEL PROGETTO

Il proponente della domanda deve produrre un programma di intervento dal quale si possano evincere almeno i seguenti elementi:

- la situazione di rischio/pericolo attuale dell'area oggetto di intervento;
- la situazione di rischio/pericolo attuale del potenziale produttivo agricolo oggetto di intervento;
- la descrizione tecnica dell'intervento e le modalità di intervento;
- il nesso tra l'investimento proposto ed il potenziale produttivo agricolo, anche in termini rischi sul potenziale agricolo presenti sul territorio, soluzioni proposte per arginare i rischi individuati, superficie agricola interessata, numero di aziende agricole interessate
- il quadro finanziario dell'intervento.

Al momento della presentazione della domanda, i beneficiari dovranno assumere i seguenti impegni:

- a) di rispettare nell'esecuzione degli investimenti, le procedure degli appalti pubblici al fine di assicurare una selezione aperta, trasparente e competitiva dei fornitori e dei soggetti responsabili dell'attuazione delle opere, conformemente alla normativa comunitaria e nazionale vigente sugli appalti pubblici in tema di lavori, forniture e servizi;
- b) di realizzare gli investimenti in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2007/60/CE, in attuazione delle disposizioni del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale (adottato in data 17.12.2015 e approvato in data 03.03.2016 con Delibere del Comitato Istituzionale Integrato - Primo Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni).

Nel rispetto dell'articolo 45(1) del Regolamento (UE) 1305/2013, qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno è preceduta da una valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione di impatto è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di cui trattasi.

9. INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

Gli investimenti da realizzare devono mirare:

- a migliorare la capacità di adattamento del territorio agli effetti dei fenomeni correlati alle precipitazioni intense, riducendo i rischi alluvionali;
- a salvaguardare il potenziale produttivo agricolo.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le categorie di spesa relative a investimenti per:

- a) sistemazione e risagomatura delle sezioni idrauliche dei canali e dei fossi in terra battuta finalizzate a garantire il deflusso delle piene nelle aree di valle;
- b) realizzazione di investimenti per opere di regimentazione delle reti di scolo e smaltimento finalizzate al contenimento del trasporto solido ed alla riduzione della velocità di deflusso delle piene nelle aree di monte (ad esclusione di interventi di drenaggio interrato);
- c) creazione di nuovi canali naturaliformi;
- d) realizzazioni di arginature e opere di consolidamento spondale finalizzate alla protezione delle aree agricole interessate dai corsi d'acqua;
- e) realizzazione e ripristino di casse di espansione;
- f) spese generali collegate alle spese di investimento di cui ai punti precedenti nella misura massima del 9% del valore dell'investimento complessivo.

Non sono ammissibili:

- i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- i fossi e/o i canali di cui al DM n. 3536 dell'8 febbraio 2016 (Decreto condizionalità) e s.m.i, così come recepito a livello regionale, **Allegato 1, BCAA 5**.

10. RAGIONEVOLEZZA DEI COSTI

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) Per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali secondo l'ultima versione aggiornata. Per i lavori e le opere di carattere edile ed impiantistico il riferimento per la valutazione dei prezzi è costituito dal Prezziario Regionale per i lavori pubblici secondo l'ultima versione aggiornata

11. IMPORTI AMMISSIBILI E PERCENTUALI DI AIUTO

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale.

L'aliquota di sostegno è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile.

Il sostegno è quantificato in funzione delle attività effettivamente realizzate per un massimale di € 500.000,00 per singolo piano di intervento.

12. COMPLEMENTAREITA' E DEMARCAZIONE

PREVENZIONE DEI RISCHI

Priorità FESR	Priorità sviluppo rurale	FA – Misure PSR	Complementarietà/demarcazione
<p>5.a) Sostenere investimenti riguardanti l'adattamento al cambiamento climatico, compresi gli approcci basati sugli ecosistemi</p> <p>5.b) Promuovere investimenti destinati a far fronte a rischi specifici, garantendo la resilienza alle catastrofi e sviluppando sistemi di gestione delle catastrofi</p> <p>Risultati attesi</p> <p>RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>Azione 5.1.1 - Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza delle infrastrutture nei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>Azione 5.1.2 Manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, allo scolo e sollevamento acque, alla laminazione delle piene e alla stabilizzazione delle pendici, utilizzando un approccio ecosistemico</p> <p>Azione 5.1.3 Interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici</p> <p>Azione 5.1.4 - Integrazione e sviluppo di sistemi di prevenzione e gestione dell'emergenza, anche attraverso meccanismi e reti digitali interoperabili di allerta precoce</p> <p>RA 5.3 Riduzione del rischio incendi e il rischio sismico</p> <p>Azione 5.3.1 Integrazione e</p>	<p>Priorità 4: preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste (c) prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione del suolo</p> <p>(b) migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi</p> <p>RA 5.1 Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>RA 5.2 Riduzione del rischio di desertificazione perdita di biodiversità, terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici</p>	<p>FA 4C</p> <p>Interventi volti a prevenire l'erosione dei suoli e migliorare la gestione del suolo</p> <p>Misura 10 Pagamenti agroclimatici ambientali -</p> <p>Conversione colturale da seminativi a pascolo, pratopascolo, prato.</p> <p>Difesa del suolo ed incremento sostanza organica</p> <p>FA 3B</p> <p>Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali</p> <p>Misura 5.1 Investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.</p> <p>FA 4B</p> <p>Interventi volti a migliorare la gestione delle risorse idriche</p> <p>Misura 4 –Investimenti in immobilizzazioni materiali</p> <p>Sub-misura 4.3 Investimenti in infrastrutture</p> <p>Sub-misura 4.4</p> <p>Investimenti non produttivi</p> <p>Misura 8 – Investimenti nello sviluppo di aree forestali e nel miglioramento della</p>	<p>Riduzione del rischio idrogeologico</p> <p>Gli interventi di riduzione del rischio idrogeologico attraverso la realizzazione di infrastrutture "verdi"(finalizzate all'introduzione di tecniche e/o tecnologie per migliorare la gestione delle risorse idriche) e opere di ingegneria naturalistica a valenza comprensoriale saranno finanziati con il FESR, gli stessi interventi a beneficio delle aziende agricole in aree rurali saranno di competenza del FEASR</p> <p>Prevenzione rischio frana</p> <p>Il Fesr realizzerà opere di manutenzione straordinaria idraulicoforestali a livello comprensoriale mentre il Feasr solo opere di ingegneria naturalistica a beneficio delle aziende agricole per come previsti nella misura del PSR 4.3, 4.4 e 5.1.</p> <p>Riduzione del rischio da incendi</p> <p>Gli interventi di installazione di sistemi di rilevazione integrati nell'attuale rete di monitoraggio AIB e idrometeorologica della regione sono di esclusiva competenza del FESR mentre gli interventi a beneficio delle aziende agricole per l'installazione di attrezzature per il monitoraggio sono di competenza del FEASR per come previsto nella misura 8.3</p>



UNIONE EUROPEA
«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali»



**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**



REGIONE CALABRIA



<p>sviluppo di sistemi di prevenzione, anche attraverso reti digitali interoperabili di coordinamento operativo precoce</p> <p>Azione 5.3.2 Interventi di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio</p> <p>Azione 5.3.3 Recupero e allestimento degli edifici pubblici strategici destinati ai Centri Funzionali e operativi</p> <p>Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa</p> <p>Azione 3.3.5 Finanziamento di interventi tramite gli Accordi territoriali di sicurezza per lo sviluppo (art. 6-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con L. 15 ottobre 2013, n. 119</p>		<p>redditività delle foreste</p> <p>Sub misura 8.3 prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici</p> <p>Sub misura 8.4 ripristino delle foreste danneggiate da incendi calamità naturali ed eventi catastrofici</p> <p>Sub misura 8.5 investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali</p>	
--	--	--	--

13. CRITERI DI SELEZIONE

Il sostegno è accordato soltanto ai progetti migliori che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti raggiungibili con il concorso minimo di due criteri .

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti			
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 3B nella quale è programmata	max 20	Aree con maggiore rischio di inondazione (pendenze < 5%)	20
		Aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico (con pendenze > 20%)	10
Territorialità, assegnando priorità ai territorio in cui è più elevato il rischio alluvioni	15	Incidenza delle aree "ad Attenzione idraulica" > 20%	15
		Incidenza delle aree "ad Attenzione idraulica" < 10 e > 20%	10
		Incidenza delle aree a pericolo frana > 10%	10

Maggiore potenziale produttivo agricolo interessato dall'intervento, assegnando priorità agli interventi che interessano un bacino di utenza in cui è più elevato il numero di aziende agricole presenti	5	Intervento che interessi almeno 50 aziende agricole per una superficie di almeno 1000 ettari di superficie	5
		Intervento che interessi almeno 25 aziende agricole per una superficie di almeno 500 ettari di superficie	3
Presenza di soluzioni innovative maggiormente in grado di adattamento ai cambiamenti climatici	10	Introduzione di tecnologie innovative per il monitoraggio dei consumi idrici ai fini dell'adattamento alla minore disponibilità di acqua per un uso più razionale della risorsa	10
Utilizzo di soluzioni tecniche a minore impatto ambientale e maggiormente in grado di preservare e mantenere la biodiversità dei sistemi agricoli	10	Realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolarizzazione dei flussi di piena	6
		Interventi finalizzati a preservare la vegetazione ripariale	4

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizione dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

14. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

- 1) Provvedimento di nomina del Responsabile unico del procedimento
- 2) Validazione del progetto sottoscritto dal RUP
- 3) Progetto esecutivo per come definito dagli articoli 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43 del D.P.R. n. 207 del 5 ottobre 2010 e ss. mm. ii.
- 4) Delibera di approvazione del progetto.

Il progetto esecutivo deve essere corredato da nulla osta, permesso a costruire, eventuali pareri favorevoli rilasciati dalle Autorità competenti o copia della richiesta degli stessi all'Autorità competente.

I permessi a costruire, i nulla osta e gli eventuali pareri devono essere comunque prodotti prima della decisione individuale di concessione del contributo da parte dell'Autorità di Gestione.

Nella relazione tecnica allegata al progetto esecutivo devono essere analiticamente indicate le aziende agricole interessate dall'esecuzione dell'intervento proposto e per ciascuna di esse la superficie interessata dall'intervento. La Relazione deve, inoltre, dettagliare l'eventuale utilizzo di tecnologie innovative impiegate nell'ambito dell'intervento allo scopo di monitoraggio dei consumi idrici ai fini dell'adattamento alla minore disponibilità di acqua per un uso più razionale della risorsa.

Tutti gli altri elementi necessari ad una idonea valutazione dei criteri di selezione riportati al paragrafo "CRITERI DI SELEZIONE" delle presenti Disposizioni Attuative devono, comunque, essere opportunamente esposti all'interno della Relazione Tecnica.

15. PUBBLICITÀ, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Il beneficiario si impegna ad accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal Bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Il beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione di essere consapevole che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario si impegna inoltre a fornire tutti e dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

16. RINVIO

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura, nonché alla vigente normativa comunitaria e nazionale di settore.